

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali  
Prenzi per pubblicità di aziende di cui si è occupata: Pubblicità occasionale e straordinaria L. 0,50 — Pagina di testo L. 1,50 —  
Cronaca L. 1,50 — Pubblicità infanzia L. 0,40 — Pagina di testo L. 0,50 — Cronaca L. 1,50 — Necrologio L. 1,25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via della Posta N. 44 A

Riservazione: Anno Lire 50 — Semestre 25  
Trimestre 13 — Mese 4,50

# Cronaca Provinciale

## La lotta contro l'alcolismo

Una richiesta ai comuni

Il sottocomitato provinciale di propaganda contro l'alcolismo, presso la deputazione provinciale, dirama a tutti i sindaci una circolare nella quale, dopo aver ricordato l'opera passata, le iniziative prese, che furono paralizzate dalla guerra e dalla invasione nemica, dice:

Consci del gravoso compito al quale siamo chiamati, dobbiamo contare con fiducia sulla cooperazione di tutte le autorità dei sanitari ed in particolare degli educatori della scuola, della famiglia e dei ministri della religione, che più radicalmente possono avvicinarsi al culto della virtù.

Dalle autorità locali ci attendiamo la più assidua collaborazione, mediante la rigida applicazione delle leggi e dei regolamenti contro l'alcolismo.

Dalle pubbliche amministrazioni, attendiamo pure, con l'appoggio morale, il contributo finanziario. E per questo scopo rivolgiamo loro uno speciale appello ricordando solo una verità dolorosa, che cioè, per quanto possano spendere a favore delle misure preventive e repressive, sarà sempre molto poco in confronto di quello che speso, a ragione dell'alcolismo, in cure ospedaliere, in ricoveri di mendicizia, in sussidi a domicilio, in carceri e riformatori, in uffici di giustizia; e tutto questo senza contare i danni morali incalcolabili, senza pensare ai danni della economia generale che pure si ripercuotono sulla finanza pubblica.

Nel 1911 la nostra proposta si concretava nel richiedere ai Comuni una somma in ragione di 2 centesimi per abitante. Oggi dovremmo elevare questa tangente in ragione della svalutazione della moneta. Ma poiché i Comuni hanno bisogno di fare economie, crediamo che l'entità dei contributi possa essere limitata alla ragione di 1 centesimo 5 per ogni abitante.

Le amministrazioni pubbliche debbono tener presente che per quanto sia loro dovere, il condursi con regime di stretta economia, questa però non dovrà essere costretta a sopprimere la funzione di pubblica assistenza.

Il sottocomitato assicurerà ad ogni comune contribuente l'abbonamento gratuito al periodico «Contro l'Alcolismo»; e a quelli, i cui contributi supereranno le lire 100, troverà modo di assicurare almeno una conferenza antialcolica.

Per semplificare i servizi della R. Tesoreria

Mortegliano 19 dicembre 1922.

Il Ministero del Tesoro scrive constatare alla Direzione Generale che diversi Enti comunali ecclesiastici della nostra Provincia hanno iscritte, sia a proprio favore che a favore di Istituti da essi dipendenti, varie rendite pubbliche le quali, per la loro natura, potrebbero facilmente essere riunite in una sola istituzione.

Il conseguire una tale riunione riuscirebbe di notevole vantaggio sia all'Amministrazione centrale che ai titolari, in quanto per essa il pagamento degli interessi sarebbe assai facilitato. Perciò la Direzione stessa ha caldamente invitato gli Enti suddetti a provvedere nell'occasione della prossima scadenza semestrale, alla riunione delle proprie rendite pubbliche suscettibili di tale operazione.

Più certificati si possono riunire in uno solo, purché appartenano ad una stessa categoria di debito, abbiano una identica istituzione e siano liberi da vincoli e da ipoteche. Per conseguire poi tale scopo è sufficiente una semplice domanda in carta libera, accompagnata dai certificati di rendita da riunire, da trasmettere alla Direzione generale, possibilmente per il tramite della R. Intendenza di Finanza, con la sola spesa della tassa da bollo sul nuovo titolo.

Il R. Prefetto, anche col mezzo del nostro giornale, mette su ciò in avvertenza i Presidenti di Opere Pie, di Fabbricce, di Confraternite, parroci ed i vicari investiti di benefici, per ogni amministrazione di Ente morale avente patrimonio costituito da rendite.

## SOCCHIEVE

### Elezioni amministrative

Si sono svolte domenica senza incidenti, senza entusiasmo e con scarsa partecipazione alle urne, le elezioni amministrative. L'esito, come del resto si prevedeva, non ha portato cambiamenti di sorta: la cessata amministrazione è ancora monarca. Il suo passato, e il futuro con esso, è anche l'ex e forse futuro sindaco dott. Giulio Bearzi, nonostante il suo passato, che l'obbligo di lasciare il suo seggio sindacale nel modo che tutti sanno. Ma, ogni popolo ha il governo che si merita; e così ogni comune ha l'amministrazione che si merita. Staremo dunque a vedere, se abbiamo già vedute tante.

## PADRI DI PRATO

### Benevolenza

Per vennero a questo Patronato Scolastico, in morte della sig. Lorenza Caterina ved. Cutini; figlia Gemma e consorte Ernesto Gobetti lire 100, famiglia Riente-Enrico 30, Società Esente e Comp. 30.

## MORTEGLIANO

### Le insegne al co. di Varmo

L'altra sera nella pittoresca villa dei dott. Marchetti si riunirono moltissime persone del paese per offrire le insegne della commenda al co. G. B. di Varmo. La festa riuscì veramente solenne per l'intervento spontaneo e cordiale di tutti i capi partito e di tutti i presidenti delle locali istituzioni, che nel conte Varmo hanno sempre riconosciuto l'esponente sincero della pacificazione paesana.

Data la intonazione pacificatrice della riunione, vi era rappresentato anche il Comando della Benemerita Arma a mezzo del locale brigadiere Miccoli, il quale con tutto fine e con scrupolosa imparzialità, ha saputo, dopo l'uccisione di Castioni, evitare i gravi conflitti che seriamente minacciavano il nostro paese e che, se fossero avvenuti, avrebbero certamente allontanato di molto la conciliazione alla quale tutti aspiriamo.

Il commissario prefettizio cav. Chiarulini consegnò le insegne al festeggiato, assieme ad una artistica pergamena che porta la seguente scritta:

Al chiarissimo co. dott. G. B. di Varmo. — Insignito per motu proprio sovrano — dell'alta onorificenza di Commendatore — per la riconosciuta sua attività in tante opere di interesse pubblico nelle istituzioni di pubblica beneficenza, nella costante campagna intrapresa e mantenuta per la riduzione delle terre incolte del nostro Friuli — nella diffusione del sentimento umano per la protezione degli animali — e per gli uffici pubblici sostenuti.

Gli amici — il segno ufficiale della benemerita commenda, piacenti, offrono.

Con alta parola poi brillantemente parlarono il sig. Vesca (del blocco) per la congregazione di carità; il dott. Vedovato del Fascio 2 per i combattenti; il cappellano don Buisti (che rappresentava anche il parroco mons. Palese) per il partito cristiano sociale.

A tutti rispose il conte Varmo, che, dopo aver chiamato il Fascio, salute d'Italia e dopo aver inneggiato agli accenti spirituali di Mussolini, con parole commosse si soffermò ad illustrare le virtù del nostro eroico esercito e della benemerita Arma dei carabinieri la quale, disse, nelle pubbliche calamità, come sui campi insanguinati della patria battaglia sempre e dovunque si è coperta di gloria immortale.

A questo punto il cappellano don Buisti propose di aprire una seconda sottoscrizione per il monumento ai Caduti e questa, seduta stante, raggiunse la cifra di lire mille e ottocento.

Così si chiuse la festa che noi abbiamo detto solenne perché segna una data nuova di pacificazione generale.

## TARCENTO

### Echi del concorso corale Goriziano

Con vivo compiacimento apprendiamo che il gruppo corale tarcentino il quale prese parte al concorso corale di Gorizia il 10 corrente, è stato non solamente premiato, ma applaudito e bissato con una insistenza tale che la giuria dovette, nonostante, il fermo proposito di non concedere alcun bis, transigere, chiamando di nuovo sul palco il predetto gruppo che alla fine dell'esecuzione, fu di nuovo salutato ed interminabili applausi da tutto l'auditorio, il che significa che se i disassettati componenti del suddetto gruppo non conseguirono miglior premiazione fu solamente e puramente per il numero esiguo cui era composto il gruppo il quale dava tutta quella potenzialità che tecnicamente esigevano i pezzi graziosamente eseguiti. E a dar prova di ciò veniamo informati che dopo la premiazione e nella serata, i componenti del comitato promotore e parecchi ammiratori desiderarono esternare la loro simpatia, trattenendosi in famigliare convegno con i brav tarcentini che tanto onore hanno fatto al Friuli ed alla loro patria natale. Di questo vada un meritato biasso ai componenti del Gruppo, all'esimo co. dott. Sebastiano di Montegnacco, presidente del gruppo, che tanto si prestò per la buona riuscita di uno speciale al signor Lino Job, che nonostante sia egli un modesto dilettante, seppe in breve spazio di tempo, con amore e zelo all'arte corale, parlare i suoi compagni ad una considerevole vittoria.

## PASIAN SCHIAVONZECO

### Benevolenza

Per onorare la morte del compianto l'animatore, pervennero all'Asilo Infantile le seguenti offerte: famiglia Zamparo lire 25, famiglia Manganotti Antonio lire 25, dott. Leone Francesco lire 15, famiglia Domestico S. Romano Serafino 10, Stefano Pietribiasi S. Piani Apollonio 5, R. Ispettore Modotti cav. Giovanni 10, Tamburini Pietro 5, Zappa Taddeo 5, Morandini Pietro 5, Parenchelli Bernardo 10.

## PALMANOVA

### Rappresentazioni teatrali

Una folla di gente ieri sera al teatro Gustavo Modena, per assistere alla rappresentazione della «Signorina Puk» del maestro Walter Kolos.

L'esecuzione fu ottima, e il pubblico ha gustato assai la bella operetta. Giovedì si ripete.

## MARTIGNACCO

### Il salto del Ledrut, verrà utilizzato?

Più volte sulle colonne de «La Patria», propugnammo l'idea di utilizzare il salto del Ledrut, per azionare una officina elettrica al servizio del Comune. Apprendiamo perciò con piacere che l'idea fu raccolta da alcuni di Nogarolo di Prato, i quali anzi hanno già formato un piccolo comitato provvisorio allo scopo di studiare la cosa e di portarla all'attuazione.

Si tratterebbe di raccogliere cinque piccoli salti (per quel canale passa quasi un metro cubo d'acqua) in una cascata unica, dell'altezza di circa dieci metri, con che si potrebbero ricavare circa 70 cavalli di energia bastante per il Comune, tenendo conto che la linea ad alta pressione non oltrepasserà la lunghezza di sei chilometri.

Nella ventura settimana si terrà, qui in Martignacco, una conferenza allo scopo di spiegare l'utilità dell'impianto e il modo col quale si provvederebbe al finanziamento. I più caldi voti perché lo scopo sia raggiunto.

## Latteria Sociale in progresso

Fu una vera euforica per il nostro paese la hega inaspettata sorta coi proprietari della vecchia latteria.

Mentre, infatti, in questa, con gli atteggiamenti che il paese era d'accordo di acquistare, i potevano lavorare solamente cinque quintali al giorno di latte; invece, col nuovo impianto, se ne possono lavorare agevolmente diecimila; anzi, anche l'ancora latteria minaccia di diventare insufficiente, poiché da parecchi giorni i dieci quintali furono soppiantati e se ne lavorano quasi dieci e mezzo.

Da notarsi poi che recentemente fu applicata la forza elettrica per azionare la scematrice; e l'eccentricità per ottenere il burro; le quali innovazioni danno un buon rendimento. Mercoledì l'opera attiva del casaro, si fabbrica giornalmente più di un quintale di formaggio da 12 a 13 chilogrammi di burro; cosicché restano per ammortizzare il capitale non meno e forse più di 50 lire giornaliere.

## VITO AL TAGLIAMENTO

### La banda cittadina

Domenica 18 s. fece la sua prima sortita, in occasione dell'inaugurazione del tagliamento del Fascio, e così ebbe occasione di dimostrare l'amore conseguito dai filarmonici vecchi e nuovi per il risorgimento della loro bella istituzione e la valentia del nuovo maestro sig. Scaraballo.

Istrumentazione perfetta, grazia ed intonazione.

Un elogio al maestro ed ai suonatori e un mirabile al presidente dott. Mario Stufferi, al consigliere sig. Emilio Lovadina e al solerte segretario sig. Antonio Montorio per l'interessamento vivissimo spiegato per il buon andamento della società.

## A favore del Fascio

Il dott. Mario Stufferi, medico interno di questo Comune devolve il suo stipendio mensile in lire 613 (finché durerà in carica l'attuale amministrazione comunale), a beneficio della Federazione Friulana del Fascio.

## Benevolenza

La famiglia Paiero, in morte della madre, ha offerto lire 50 a beneficio della locale Congregazione di Carità.

## La commemorazione di un genio

Sabato sera il prof. Zinetti, nella sede della scuola di disegno, commemorò il centenario della morte di Antonio Canova. Vi assistevano gli insegnanti delle scuole decennie con gli alunni, varie personalità cittadine e cultori dell'arte.

L'egregio professore fu ascoltato col più vivo interessamento ed alla fine applaudito e congratulato.

## LATISANA

### Industriale premiato

Al nostro concittadino sig. Armando Nigris, venne conferita la massima onorificenza (medaglia d'oro e gran diploma) alla Esposizione del Progresso Industriale di Roma.

Il lavoro premiato consiste in un piedistallo in ferro e rame. All'ultimo artista ed amico le nostre vive congratulazioni per il magnifico esito giustamente meritato.

## BUIA

### Il Consiglio Comunale

Si radunava l'altro giorno e prendeva varie deliberazioni. Deliberava di pagare gli arretrati della cassa Pensioni delle guardie comunali. A commissario della gestione annunzia nomina il cav. Nicoloso, con pieni poteri, e a commissario aggiunto il sindaco Giovanni Miani.

Vennero rimandati altri oggetti da trattarsi quali il bilancio preventivo 1923 e la compilazione del catasto comunale.

## PRAVISDOMINI

### La nuova giunta

Ieri presieduto dal Commissario cav. Della Maestra, si radunava il Consiglio Comunale, che nominò la nuova giunta.

## PORDENONE

### Pro Natale bimbi poveri

La somma del primo elenco era di lire 3711. Con le offerte portate dal secondo elenco si è raggiunto la somma di lire 5.575. In questo elenco figurano offerte di lire 1, 2, 5, 10, 15, 20, 25, 30, 50, 100, e 300.

Versarono lire 50: Giannino Marsure, Lisella Battista, Amanda Puppin, cav. Zaccari, Famiglia Corai, lire 100: Banco Ellero, Coselli dott. Ernesto, Guarnieri Elisa, Rina Roberto, Tonino Tomasi, Famiglia Marsiglio. — lire 300: Municipio di Pordenone, Ditta Andrea Galvani, Banca di Pordenone.

## Si redam il Commis. degli alloggi

Continua persistente e preoccupante la deficienza delle abitazioni e perciò si reclamano provvedimenti da parte delle autorità, per alleviare questa crisi. Si dovrebbe imporre la riallascio di quanti locali sono tuttora diroccati in causa della invasione; si dovrebbe incoraggiare la istituzione di cooperative per la costruzione di case economiche; si dovrebbe anche qui istituire poi il Commissario degli alloggi subito, sicché riescirebbe di non lieve beneficio alla generalità.

## Nuove industrie?

Col massimo compiacimento seguiamo il maggiore ed ognor crescente sviluppo nei commerci e nell'industria, industrie della nostra cara città natale.

I pordenonesi, è doveroso rilevare, vanno a gara per dare sempre più incremento al movimento cittadino ed il suo ritmo si svolge in un crescendo soddisfacentissimo.

Così apprendiamo che cittadini ammirevoli per iniziative coraggiose stanno elaborando i progetti per la costruzione di una fonderia-ferriera, di un grande molino e che anche altre industrie si sta studiando di attivare. Ai promotori tutti, il plauso più entusiastico e l'augurio migliore.

## Casa dell'Asilo

Per venerdì 22, alle ore 20,30, nei locali della Società Operaia, è convocata l'assemblea generale dei soci dell'Asilo Infantile, per la rinnovazione delle cariche scadute.

## Il tribunale soppresso

Si sta delineando una viva agitazione contro i propositi attribuiti al Governo, di sopprimere il nostro Tribunale.

E' risaputo quale importanza esso abbia e quale mole di lavoro deve svolgere in questa vasta zona, ricca di commerci e industrie. Ritorniamo sull'argomento.

## Veglia per mutilati

Al 31 avremo al Teatro Licio una grandiosa veglia per mutilati indetta dalla locale sezione mutilati. Già i posti e palchi sono ricercati; si prevede anche, per lo scopo, un successo.

## Pro scuola di disegno

della Società Operaia hanno offerto: Società Elettrica lire 300; la ditta Boenoco Gratti 500.

Speriamo che a queste oblazioni altre ne seguano e numerose, da parte di aziende commerciali, industriali, Enti, Istituti di Credito, cittadini facoltosi. La Scuola ha bisogno di molti aiuti.

## PRADAMANO

### I filodrammatici

hanno ieri debuttato nel salone teatrale Adelaide Ristori, davanti ad un pubblico assai affollato.

Nel «Satan» bozzetto drammatico del Berlon, nel «Piccolo eroe» e episodio tragico tratto dal «cuore» di De Amicis e nella esilarantissima farsa «In Preludio», tutti indistintamente, gli attori si sono dimostrati quali li avevamo immaginati e cioè artisti provvisti.

Abbiamo inoltre ammirato la starzosa messa in scena alla quale hanno contribuito, dandole maggior risalto, gli splendidi scenari espressamente dipinti dallo stesso signor Janis che ha il merito di aver organizzato i filodrammatici.

Il pubblico non fu avaro di applausi e rimase veramente soddisfatto.

## Funeri a Lavarina

In forma solenne a Lavarina, seguirono i funerali dell'ex combattente Corradino Noselli, deceduto in seguito a malattia contratta al fronte.

Apriva il corteo funebre la banda musicale di Pozzuolo. Seguiva il feretro: una folla imponente.

Gli ex combattenti e reduci si quotarono le spese del funerale e vollero portare a spalla il feretro del compagno d'armi che combatté sul Carso e sul Piave.

Al cimitero, il parroco don Vidussi disse nobili parole mettendo in evidenza la opera di buon combattente del povero Noselli e inneggiando al patriottismo della intera popolazione.

## Il cimitero della pubblica sottoscrizione

fatta fra gli ex combattenti, andrà poi monumento ai caduti.

## CORDEONE

### Esito del concorso veterinario

Al concorso per il posto di veterinario consorziale dei Comuni di Cordovono, S. Quirino e Rovereto in Piano, si sono presentati 9 concorrenti. Di questi, due si ritirarono dal concorso, ed uno venne escluso per documenti irregolari. Gli altri vennero classificati dalla Commissione esaminatrice, come segue:

## VARMO

### Consiglio Comunale

Nella seduta di l'altro giorno, il nostro consiglio comunale approvava il bilancio preventivo.

L'egregio nostro sindaco tanto benemerito, per il paese, dott. Giacomo Canciani, a nome del Consiglio, esprime un voto di plauso a di ringraziamento al consigliere Catemario di Quadri Duca Eugenio che fece nobile presente al Comuni di un magnifico quadro di Vittorio Emanuele III, perché si tenga affisso nella sala consiliare.

Il duca Catemario ex ufficiale dell'esercito, pronunciò calde parole, inneggiando al Re.

Rispose il redo unanime dei presenti: viva l'Italia, viva il Re!

## Al Patronato scolastico

Si è iniziata la sottoscrizione dei nuovi soci del Patronato scolastico. Figurano soci fondatori signora Tavello Maria, dott. Giacomo Canciani, sind. di Varmo; Catemario di Quadri Duca Eugenio; soci ordinari tutti i consiglieri comunali, gli insegnanti del Comune, gli impiegati comunali, l'ispettore scolastico, i direttori di dalcio, i delegati del Comune ed altra eletta schiera di cittadini che diventa ogni giorno più numerosa.

## FIUME VENETO

### Gli ex combattenti

si radunarono ieri in assemblea ordinaria. Il presidente sig. Umberto Puppa fece la relazione morale e finanziaria sull'anno di attività.

Invitò i soci ad istituire scuole serali, scuole di musica, circoli di lettura, plotoni premilitari ecc. Per poter ricavare i fondi all'uopo occorrenti senza ricorrere a contributi di soci o ad offerte della popolazione, venne dalla sezione assunta la gestione di un cinematografo, che darà certo, col concorso di tutti, buoni risultati.

Approvata la relazione si è proceduto alla nomina delle varie cariche. Venne eletto per acclamazione, presidente onorario il valoroso combattente colonnello ex Ernesto Lucio Ricchieri.

Riuscirono poi eletti membri del Consiglio direttivo i sigg. Puppa Umberto, Zattelli Arturo, Coletti Luigi, Pavesio Fortunato, Gambin Ernesto, Pecchi dott. Camillo, Dolecchi Pietro, Sindaci i signori Buonis Abramo, Buttignol Emilio, Callegari Gaudentio, Pavan Sante, Mascherin Basilio; Membri della Commissione di scrutinio: Del Col Lino, Buoni Vincenzo, Faccia Luigi, Santarosa Giuseppe; provviri i sigg. Venier Pietro, Errani Francesco, Maschera Ettore.

## Natale dei poveri

Il Consiglio del Patronato Scolastico ha deliberato di distribuire agli alunni orfani di guerra ed a quelli poveri, un dono in occasione del Natale.

Le offerte si ricevono dal presidente sig. Umberto Puppa.

## SACILE

### Solenne commemorazione

Alle Scuole Normali nel pomeriggio di ieri, davanti al corpo insegnante, alle maestre di tirocinio ed a tutti gli studenti, il prof. Antonio Furlanetto pronunciò un elevato discorso commemorativo di Antonio Canova.

Parlò sulle numerose opere del grande artista, fece riflettere la sua figura come uomo e come vero italiano, specialmente per l'interessamento dimostrato per ottenere la restituzione delle opere trasportate durante l'occupazione napoleonica dal le nostre contrade.

La dotto conferenza del prof. Furlanetto fu ascoltata con viva attenzione ed alla fine calorosamente applaudita.

## RIVIGNANO

### Onorare beneficando

In morte della compianta signora Italia Solimberg-Franceschini pervennero le seguenti offerte al Patronato scolastico: Famiglia cav. Alessandro Solimberg 200; (e lire 300 offerte alla congregaz. di Carità); Famiglia Giacomo Smeda 50; Famiglia Peroldo ved. Benedetti 20; Famiglia Ghelli, De Nobili Attilio, Loti Roberto, dott. Chiesa, geom. Piantoni, Romanelli Raffaele, Generale Romanelli, Bertone dott. Vincenzo, lire 10 ciascuno; famiglia Limena, Tavello dott. Giovanni, Carnielli Clemente, De Colle, Giu. eppie, Mainardi Ferruccio, Cumerio Elio, Melchiorri dott. Antonio, Orlando Paolo, Fattini Luigi, 5 ciascuno; Paron G. G. fu Giuseppe, Giozso Giovanni, Fabris Isidoro lire 2,50 ciascuno.

## ABBONAMENTI AL GIORNALE

### La Patria del Friuli

#### Per l'interno

Anno Lire 50 — Semestre Lire 25

Trimestre Lire 13 — Mese Lire 4,50

#### Per l'estero

Anno Lire 97 — Semestre Lire 50

Trimestre Lire 24,25

#### con diritto al seguente

### Premio Gratuito

una busta contenente semi di fiori, inviata, franca di ogni spesa, dal noto Florista GASPARRINI di Udine, (Negozio in via della Posta — Telefono 424) a coloro che, rimettendoci il prezzo dell'abbonamento, ne faranno richiesta.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### CORTE D'ASSISE

#### Il processo per l'assassinio

#### di Tuzzi a San Osvaldo

#### Come si difendono gli accusati

Il ricordo ancora vivo del truce omicidio avvenuto a San Osvaldo la notte del 24 al 25 settembre 1920, nella persona del carrettiere Francesco Tuzzi, aveva ieri richiamato una vera folla nell'aula della Corte d'Assise.

L'interrogatorio dei tre accusati Francesco Lirussi fu Giacomo di anni 27 nato a Cassacco, Giacomo Mauro fu Giuseppe di anni 25 da San Vito al Tagliamento e De Odorico Guido fu Domenico di anni 26 da Raspano fu minuziosissimo ed occupò tutta la giornata.

Il presidente cav. Tarnatello tenne in tutti i modi, servendosi di tutte le astuzie, per poter indurre uno per uno, interrogandoli separatamente, i tre giovani a dire la verità, a confessare senza reticenze e senza sotterfugi tutta la parte avuta da ciascuno nel delitto; ma non vi riuscì, come del resto non c'erano riusciti e il giudice istruttore che primo istruì la drammatica causa, e il cav. Domini che presiedette le Assise durante il primo dibattimento.

Trascurando i fatti di secondaria importanza che precedono il misfatto, e sui quali non esiste gran divario nelle dichiarazioni rese al dibattimento, non si è ancora potuto stabilire chi sparò, chi gettò dal carro il povero Tuzzi, chi il pistolotto, anche dopo ferito, il capo, chi lo depredò e dove si recassero poi i tre malfattori, se cioè due andassero a Varmo ed il terzo a casa, e come e dove i tre nasassini (forse a Varmo o nelle sue vicinanze) spartissero il bottino.

Le contestazioni, un vero fuoco di fila, hanno ingarbugliato ancor più la causa, tanto che ormai si può dire che tutti e tre porteranno il loro segreto nel carcere, come il Tuzzi l'ha portato nella tomba.

Lo trovarono in una stesera sul viale di Palmanova e fu il povero Tuzzi a farli bere mentre essi forse già compivano la sua morte. Infatti, disse il De Odorico, che il Lirussi informò quell'ora che essi venivano ed erano delle basse, e ne lo rimproverò perché si era lasciato sfuggire che era invece di Tricesimo.

A Basaldella — disse il Lirussi — gli venne l'idea di rapinare la vittima, che, già ebbro, continuava a bere ed a far bere i tre malfattori. Ne parlò ai compagni.

Non è vero! — esclamò il De Odorico. — Se lo avessi saputo, mi sarei subito allontanato, perché non mi sarei voluto per nessun conto immischiare in così losca faccenda.

E per conferma, il De Odorico, in precedenti interrogatori aveva affermato che egli, in quel momento, era uscito per liberare lo stencio dal vino bevuto. Ieri all'udienza «quel momento» per lui si spostò ed avviene davanti al Manicomio, proprio quando il Lirussi fu assassinato.

Ero sceso su di un mucchio di ghiaia perché mi sentivo male... Udii spari, grida di aiuto, e fuggii spaventato...

Il Lirussi, dopo avere accennato all'idea della rapina, sorta in lui «l'altro» non mai assassinato, conferma di aver chiesto al Tuzzi 10 lire per indurlo a levarsi di tasca il portafoglio.

Fu allora che vide il De Odorico togliere la rivoltella al Mauro, e con essa sparare contro il capo della vittima, che cadde riverso. Incorridito, gridò invero contro l'assassino, mentre il Mauro pestava il capo del Tuzzi sul carro, perché morisse più presto! Ed infatti le lesioni mortali furono quelle riportate dal capo del contadente, che fraccassò il cranio dell'infortunato.

Terza versione, che chiameremo versione Mauro.

Vidi il Lirussi fermare il cavallo, lo sentii chiedere 10 lire al Tuzzi, quindi il De Odorico di dietro alla mia persona sparò. Lasciai una bestemmia e pieno di terrore cercai di soccorrere il disgraziato carrettiere, che era caduto sul carro, e di dove il Lirussi lo gettò poi per terra.

Come ieri dicemmo, furono i cocci di una bottiglia di medicinali di proprietà del Mauro, che misero sulle tracce dei malfatti, essendo su di un pezzo di bottiglia rimasta l



## Cronaca Cittadina

(Vedi in quarta pagina interesse santi cronache).

## Pacchi ed auguri per il Natale e Capodanno

La Direzione delle Poste comunica: Per non produrre ingombro e per ottenere la maggiore celerità e sicurezza negli invii dei pacchi postali nel periodo delle prossime feste di Natale e Capo d'Anno, è consigliabile:

per la sicurezza: confezione solida ed accurata, con almeno due indirizzi esterni ed uno, ripetuto su apposito cartoncino da incollarsi in ogni pacco, con aggiunta in quest'ultimo della indicazione del mittente;

per la celerità: spedire in modo da non affollarsi alla fine degli orari serali, per poter avviare, alla ferrovia, giornalmente, tutto il carico accettato. In tal modo si eviterebbe anche una lunga sosta e conseguente perdita di tempo agli stessi mittenti.

Analogamente, per quanto riguarda la immissione di cartoline postali di augurio o biglietti da visita in notevole quantità, è consigliabile di non gettarli nelle cassette postali sciolte, ma dividerli nella città, nella provincia e dal resto del Regno e di estero, in tanti pacchetti separati e legati, con la quantità fosse rilevante, da consegnare le spedizioni agli sportelli dell'Ufficio Centrale.

## Il fiore del ricordo

Il Comitato Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti, allo scopo di diffondere anche in Italia una gentile e significativa consuetudine ormai invalsa in tutti i paesi già alleati nella grande guerra e specialmente in Francia, Stati Uniti, Inghilterra, Canada, e per raccogliere piccole offerte a favore degli orfani di guerra e dei combattenti, ha promosso e organizzato in tutta Italia, per mezzo delle Federazioni provinciali, la vendita del « Fiore del Ricordo » simbolo di perenne attaccamento di quanti riportarono dalla trincea con la vita, la memoria sacra dei Caduti e la volontà di attingervi ispirazione e forza a sempre meglio operare per la Patria.

La distribuzione del bel simbolo dovrà coincidere, nei futuri anni, con la festa nazionale del 4 novembre. Non essendo stato possibile predisporlo, quest'anno, in tempo, tale distribuzione avrà luogo eccezionalmente, in occasione del Capo d'Anno prossimo, e precisamente dalla domenica, vigilia di Natale (24 dicembre) compresa, a tutto il 14 gennaio 1923 (secondo domenica del nuovo anno).

L'iniziativa del Comitato Nazionale ha già riscosso il plauso e l'adesione delle più alte personalità civili e militari e siamo sicuri che avrà la migliore accoglienza da parte della cittadinanza e dei friulani tutti.

## NATALE

Nel vecchio e rinomato NEGOZIO SARTORI, Via della Posta 8, in occasione della Festa trovano tutte le Specialità gastronomiche, con assortimenti di frutta secca, Torroni, Mostacci, ARRIVI GIORNALIERI!!! Tartufi bianchi, Burro confituglio di Solig, Mascarpone di Milano, Wiener, Wurstel ecc.

## Beneficenza a mezzo della «Patria».

Orfani di guerra. — Ditta Andrea Galvani 200. — In morte di Ranieri Di Bernardino: Società Anonima Mazzoleni De Stefani 25. — di Giovanni Gorini: Dalle Molle Sante 25. Bianchi Luigi ricevitore registro Spilimbergo 15.

Ciechi di guerra. — La morte di Caterina ved. Marpillero avvenuta a Tolmezzo: cav. dott. Riccardo Marpillero 10.

Tubercolosi di guerra. — In morte di Ranieri Di Bernardino: Società Anonima Mazzoleni De Stefani 25.

Casa di Ricovero. — Ditta Andrea Galvani 100. — In morte di Francesco Ferragosto: Lorenzo Morelli 5. — di Arturo Verzegnani: Lorenzo Morelli 5.

Albero di Natale orfani e vedove del Comune. — Lorenzo Morelli 10.

Orfani e vedove del Comune. — Ditta Andrea Galvani 100.

Scuola serale di Contabilità. — Ditta Andrea Galvani 100.

Cucina Economica. — Ditta Andrea Galvani 100.

Al possessori di titoli austriaci

Il ministero del Tesoro ha inviato oggi alle delegazioni del tesoro il seguente telegramma: « I possessori di titoli austriaci in oro e buoni tesoro austriaci 4-5 emissione 1914, purché siano già stampigliati dal tesoro italiano, dovranno depositarli nelle sezioni di tesoreria entro il 31 del mese corrente, con distinta in duplice esemplare di cui uno da restituire per ricevuta. I possessori di rendite in oro contemporaneamente potranno chiedere la conversione in consolidato Italiano 4-5 per cento di rendita annua.

Al possessori di titoli austriaci

Il ministero del Tesoro ha inviato oggi alle delegazioni del tesoro il seguente telegramma: « I possessori di titoli austriaci in oro e buoni tesoro austriaci 4-5 emissione 1914, purché siano già stampigliati dal tesoro italiano, dovranno depositarli nelle sezioni di tesoreria entro il 31 del mese corrente, con distinta in duplice esemplare di cui uno da restituire per ricevuta. I possessori di rendite in oro contemporaneamente potranno chiedere la conversione in consolidato Italiano 4-5 per cento di rendita annua.

Al possessori di titoli austriaci

Il ministero del Tesoro ha inviato oggi alle delegazioni del tesoro il seguente telegramma: « I possessori di titoli austriaci in oro e buoni tesoro austriaci 4-5 emissione 1914, purché siano già stampigliati dal tesoro italiano, dovranno depositarli nelle sezioni di tesoreria entro il 31 del mese corrente, con distinta in duplice esemplare di cui uno da restituire per ricevuta. I possessori di rendite in oro contemporaneamente potranno chiedere la conversione in consolidato Italiano 4-5 per cento di rendita annua.

Al possessori di titoli austriaci

Il ministero del Tesoro ha inviato oggi alle delegazioni del tesoro il seguente telegramma: « I possessori di titoli austriaci in oro e buoni tesoro austriaci 4-5 emissione 1914, purché siano già stampigliati dal tesoro italiano, dovranno depositarli nelle sezioni di tesoreria entro il 31 del mese corrente, con distinta in duplice esemplare di cui uno da restituire per ricevuta. I possessori di rendite in oro contemporaneamente potranno chiedere la conversione in consolidato Italiano 4-5 per cento di rendita annua.

Al possessori di titoli austriaci

Il ministero del Tesoro ha inviato oggi alle delegazioni del tesoro il seguente telegramma: « I possessori di titoli austriaci in oro e buoni tesoro austriaci 4-5 emissione 1914, purché siano già stampigliati dal tesoro italiano, dovranno depositarli nelle sezioni di tesoreria entro il 31 del mese corrente, con distinta in duplice esemplare di cui uno da restituire per ricevuta. I possessori di rendite in oro contemporaneamente potranno chiedere la conversione in consolidato Italiano 4-5 per cento di rendita annua.

Al possessori di titoli austriaci

Il ministero del Tesoro ha inviato oggi alle delegazioni del tesoro il seguente telegramma: « I possessori di titoli austriaci in oro e buoni tesoro austriaci 4-5 emissione 1914, purché siano già stampigliati dal tesoro italiano, dovranno depositarli nelle sezioni di tesoreria entro il 31 del mese corrente, con distinta in duplice esemplare di cui uno da restituire per ricevuta. I possessori di rendite in oro contemporaneamente potranno chiedere la conversione in consolidato Italiano 4-5 per cento di rendita annua.

Al possessori di titoli austriaci

Il ministero del Tesoro ha inviato oggi alle delegazioni del tesoro il seguente telegramma: « I possessori di titoli austriaci in oro e buoni tesoro austriaci 4-5 emissione 1914, purché siano già stampigliati dal tesoro italiano, dovranno depositarli nelle sezioni di tesoreria entro il 31 del mese corrente, con distinta in duplice esemplare di cui uno da restituire per ricevuta. I possessori di rendite in oro contemporaneamente potranno chiedere la conversione in consolidato Italiano 4-5 per cento di rendita annua.

Al possessori di titoli austriaci

Il ministero del Tesoro ha inviato oggi alle delegazioni del tesoro il seguente telegramma: « I possessori di titoli austriaci in oro e buoni tesoro austriaci 4-5 emissione 1914, purché siano già stampigliati dal tesoro italiano, dovranno depositarli nelle sezioni di tesoreria entro il 31 del mese corrente, con distinta in duplice esemplare di cui uno da restituire per ricevuta. I possessori di rendite in oro contemporaneamente potranno chiedere la conversione in consolidato Italiano 4-5 per cento di rendita annua.

Al possessori di titoli austriaci

Il ministero del Tesoro ha inviato oggi alle delegazioni del tesoro il seguente telegramma: « I possessori di titoli austriaci in oro e buoni tesoro austriaci 4-5 emissione 1914, purché siano già stampigliati dal tesoro italiano, dovranno depositarli nelle sezioni di tesoreria entro il 31 del mese corrente, con distinta in duplice esemplare di cui uno da restituire per ricevuta. I possessori di rendite in oro contemporaneamente potranno chiedere la conversione in consolidato Italiano 4-5 per cento di rendita annua.

Al possessori di titoli austriaci

Il ministero del Tesoro ha inviato oggi alle delegazioni del tesoro il seguente telegramma: « I possessori di titoli austriaci in oro e buoni tesoro austriaci 4-5 emissione 1914, purché siano già stampigliati dal tesoro italiano, dovranno depositarli nelle sezioni di tesoreria entro il 31 del mese corrente, con distinta in duplice esemplare di cui uno da restituire per ricevuta. I possessori di rendite in oro contemporaneamente potranno chiedere la conversione in consolidato Italiano 4-5 per cento di rendita annua.

Al possessori di titoli austriaci

Il ministero del Tesoro ha inviato oggi alle delegazioni del tesoro il seguente telegramma: « I possessori di titoli austriaci in oro e buoni tesoro austriaci 4-5 emissione 1914, purché siano già stampigliati dal tesoro italiano, dovranno depositarli nelle sezioni di tesoreria entro il 31 del mese corrente, con distinta in duplice esemplare di cui uno da restituire per ricevuta. I possessori di rendite in oro contemporaneamente potranno chiedere la conversione in consolidato Italiano 4-5 per cento di rendita annua.

Al possessori di titoli austriaci

Il ministero del Tesoro ha inviato oggi alle delegazioni del tesoro il seguente telegramma: « I possessori di titoli austriaci in oro e buoni tesoro austriaci 4-5 emissione 1914, purché siano già stampigliati dal tesoro italiano, dovranno depositarli nelle sezioni di tesoreria entro il 31 del mese corrente, con distinta in duplice esemplare di cui uno da restituire per ricevuta. I possessori di rendite in oro contemporaneamente potranno chiedere la conversione in consolidato Italiano 4-5 per cento di rendita annua.

Al possessori di titoli austriaci

Il ministero del Tesoro ha inviato oggi alle delegazioni del tesoro il seguente telegramma: « I possessori di titoli austriaci in oro e buoni tesoro austriaci 4-5 emissione 1914, purché siano già stampigliati dal tesoro italiano, dovranno depositarli nelle sezioni di tesoreria entro il 31 del mese corrente, con distinta in duplice esemplare di cui uno da restituire per ricevuta. I possessori di rendite in oro contemporaneamente potranno chiedere la conversione in consolidato Italiano 4-5 per cento di rendita annua.

Al possessori di titoli austriaci

Il ministero del Tesoro ha inviato oggi alle delegazioni del tesoro il seguente telegramma: « I possessori di titoli austriaci in oro e buoni tesoro austriaci 4-5 emissione 1914, purché siano già stampigliati dal tesoro italiano, dovranno depositarli nelle sezioni di tesoreria entro il 31 del mese corrente, con distinta in duplice esemplare di cui uno da restituire per ricevuta. I possessori di rendite in oro contemporaneamente potranno chiedere la conversione in consolidato Italiano 4-5 per cento di rendita annua.

Al possessori di titoli austriaci

Il ministero del Tesoro ha inviato oggi alle delegazioni del tesoro il seguente telegramma: « I possessori di titoli austriaci in oro e buoni tesoro austriaci 4-5 emissione 1914, purché siano già stampigliati dal tesoro italiano, dovranno depositarli nelle sezioni di tesoreria entro il 31 del mese corrente, con distinta in duplice esemplare di cui uno da restituire per ricevuta. I possessori di rendite in oro contemporaneamente potranno chiedere la conversione in consolidato Italiano 4-5 per cento di rendita annua.

Al possessori di titoli austriaci

Il ministero del Tesoro ha inviato oggi alle delegazioni del tesoro il seguente telegramma: « I possessori di titoli austriaci in oro e buoni tesoro austriaci 4-5 emissione 1914, purché siano già stampigliati dal tesoro italiano, dovranno depositarli nelle sezioni di tesoreria entro il 31 del mese corrente, con distinta in duplice esemplare di cui uno da restituire per ricevuta. I possessori di rendite in oro contemporaneamente potranno chiedere la conversione in consolidato Italiano 4-5 per cento di rendita annua.

## 10 mila lire o la vita

Il caso è successo a Dignano: Il commerciante Sebastiano Bertolotto fu Giovanni di anni 56, residente a Dignano, ricevette due lettere... poco simpatiche. In esse, infatti, senza tante cerimonie, si intimava la consegna di 10 mila lire da depositarsi in un cartoccio da mascherare austria contro i gas, dipinto di bianco, presso il magazzino bossoli. In caso contrario: la morte...

Bertolotto, ricevuta la seconda lettera, si recò a raccontare il fatto ai carabinieri di S. Daniele; questi fecero le loro indagini, con esito negativo.

## Dal «Vapore» al «Buon Umore»

Non sempre le ciambelle riescono col buco, e qualche volta la disdetta perseguita anche chi non... meriterebbe.

Così toccò a Leonardo Poiana da Attimis, di anni 40, venuto ieri a Udine per affari. Si recava alla Trattoria «Al Vapore» e qui trovava certo Giovanni Mazzoleni da Faedis, che stava giocando una partita alle carte.

Il Poiana addorciò un bel soprabito che valeva, anche in mano sua, qualche biglietto da cento lire e se lo mise addosso, uscendo del bello...

Dove andare? All'osteria al «Buon Umore», dove, almeno dall'insegna, si poteva star allegri. A farla breve, vi si tratteneva fino a quando ormai del soprabito non c'era che il ricordo, avendolo dovuto lasciare in pegno per pagare l'oste.

In stazione — e qui comincia la disdetta — si ritrova faccia a faccia col Mazzoleni. Questo lo riconosce. Nasce una disputa.

Interviene il funzionario di P. S. signor Anzuino che invita i due in ufficio. Qui vi il Poiana nega.

Ma ecco che nella perquisizione — secondo colpo mancino della fortuna — gli escono di tasca due grani di pelle.

Ma come fate a calzare guanti così piccoli, con quelle zampe che avete? — chiede il sig. Anzuino.

Si capisce... sono i miei — risponde per lui il Mazzoleni.

E il Poiana, confesso, confermò. Ora si trova in un locale che non è proprio quello del «Buon Umore».

Cominciamo il viaggio a piedi dalla... stazione.

Stamane nell'atrio della stazione furono fermati due individui sospetti, certi Angelo Lonzer di anni 41, e Abram Rodolfo fu Giovanni di anni 19 da Trieste.

Accompagnati in Questura, indosso non avevano il becco di un quattrino.

Ma cosa del diavolo facevate alla stazione, vi chiesto loro.

Dovevamo andare a Venezia.

E i soldi...

Avavamo deciso di andare a piedi...

LUIGI MANTELLI

Cartoline e Carta da lettera

Via Cavour 6 - UDINE - «Vigore» - Dettaglio

Offerta Doria e Fantini

Mercoledì dalle 20.30 alle 23:

1. N. N. Marcia;

2. Lince: Luna, valse;

3. Bojodieu: Il Califfo di Bagdad, sinfonia;

4. Verdi: Ballo in Maschera, fantasia;

5. Jones: La Geisha, Potpourri;

6. Catalani: La Valse; 7. Fantasia;

8. Bojodieu: Il Califfo di Bagdad, sinfonia;

9. Brahms: Danze ungheresi numero 5 e 6;

10. One step, Finale.

## CINEMA EDEN

Il successo di THEODORA aumentò di sera in sera eccezionalmente. Anche ieri la sala dell'Eden era affollata straordinariamente in tutti gli ordini di posti.

La seguita a tale fioco esito, la superba film verrà rappresentata ancora oggi e domani. Queste saranno le definitive rappresentazioni perché venerdì andrà allo schermo il nuovo lavoro di avventure: Tethys il piccolo detective.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Il colossale cine-romanzo «Barabas», è oggi alla soluzione con il VI programma dai titoli: «Il castello» e «Giustizia».

Lo spettacolo sarà accompagnato da una scelta orchestra.

CINEMA MODERNO

Questa sera verrà proiettato un nuovo lavoro: L'ombra del passato.

Cine-romanzo in quattro parti, interpretato da Ester Carena. Quanto prima il capolavoro Liana Spetzata.

I burattini di Campogalliani

Questa sera, alle 20.30, tratteranno un noto svariato, coi burattini Campogalliani. Domani, sesta recita.

Cooperativa Friulana di Consumo

UDINE

La ricorrenza del

Natale 1922

deve essere allestita presso tutte le famiglie gustando il vero PANETONE di produzione del FORNO COMUNALE che viene lavorato e prodotto con l'impiego di scelte materie prime e da maestranze specializzate.

In tutti gli Spacci e Rivenditori della Cooperativa Friulana e del Forno Comunale saranno in vendita, oltre che l'ottimo PANETONE, A L. 12 AL CHILO, anche le diverse qualità di generi alimentari a prezzi convenienti, ridotti e di assoluta concorrenza.

Mitezza di prezzi, garanzia sulla qualità e bontà della merce, precisione del peso, ecco i grandi vantaggi che offre la Cooperativa Friulana a tutti i consumatori.

Venga qui — mi disse — e mi dia il pacco, perché non può ritirare più di 15 mila lire senza la firma di Giulini, Corra alla Banca d'Italia, faccia firmare da...

## Un falso fattorino truffa 42 mila lire a un'impiegata della Ditta Dormisch

Non è proprio il caso di parlare di una truffa di nuovo genere: casi simili ne avvengono; si può dire, con frequenza, specie nelle grandi città. I truffatori di solito hanno elaborato un piano molto semplice, ed appunto nella sua semplicità contano per poter meglio ingannare il «soggetto» da essi studiato. E sempre avviene generalmente che la persona presa di mira, o per ingenuità, o per la sorpresa, cade nel tranello.

Nella nostra città, una truffa di questo tipo, avvenne mesi fa alla Banca d'Italia, ove rimase gabbiato un contadino che aveva ritirato dieci mila lire di danni di guerra. Ed un secondo caso è avvenuto ieri mattina alla Banca Commerciale. Qui la signorina Rosa Zuliani fu Michele di anni 42, impiegata contabile presso la Fabbrica di Biera Dormisch dal 1917 fu truffata audacemente di 42 mila lire che ella aveva ritirata alla Banca stessa per conto della Ditta.

La denuncia

La sig. Zuliani, nata e domiciliata nella nostra città, via Tiberio Deciani 68, così ha denunciato la disavventura cui fu vittima: «Alle 11.30 precise di ieri, uscivo dalla Banca Commerciale con la somma di lire 42.417,50 che avevo ritirata per conto della Ditta Dormisch. Appena fuori del portone scendendo i brevi gradini dinanzi alle finestre del caffè Doria, un giovane sconosciuto dell'op parente età di 30 anni, vestito col piumone, berretto marron scuro con visiera di cuoio, mi richiamò dicendo: «mi dia il pacchetto dei soldi, poiché per prelevare una somma superiore alle 15 mila lire occorre la firma del direttore Giulini. Vada quindi subito alla Banca d'Italia, ove troverà il prof. Giulini e poscia torni da me alla Banca e le restituirò i quattrini. In così dire mi porse un foglietto.

Io — dice la sig. Zuliani — colta alla sprovvista, senza indagare sulle ragioni esposte da quello sconosciuto, gli consegnai il pacchetto contenente i danari e mi recai subito alla Banca d'Italia. Qui, chiesto invano del prof. Giulini, direttore della Banca Commerciale, son rientrata in Fabbrica, di nulla sospettando.

Tornata alle ore 14 alla Banca Commerciale non vi ho trovato il giovane al quale avevo consegnato il danaro, ritenendolo un fattorino dell'Istituto. Solo allora mi accorsi — un dolorosa sorpresa — di essere stata abilmente derubata.

Chi è lo sconosciuto?

La denuncia fatta dalla sig. Zuliani, conferma quanto sopra dicemmo, e cioè che gli operatori di tali truffe, spogliano sempre sulla buona fede, o ingenuità che dir si voglia, delle persone da derubare. Infatti la trama ordita dal falso fattorino è di una grande semplicità. Basti dire che la carta che egli consegnò alla sig. Zuliani è una semplice distinta di versamento con sopra scritta la data, lire ventimila e la postilla: pagabili al portatore. Si parla dunque di lire ventimila e da ciò si può dedurre che il truffatore non sapeva quale somma avesse ritirato la signorina, altrimenti avrebbe scritto quattromila. Infatti le lire 42.417,50 truffate erano così composte: 20 mila lire in tanti biglietti di Banca da lire 100, limbrati dalla Banca Commerciale, altri 21 mila in biglietti da mille, quattro biglietti da cento, un biglietto di stato da lire 10, uno da 5, un buono di cassa da lire 2 e 50 centesimi.

Chi è lo sconosciuto? Alla banca Commerciale mai è stato veduto un individuo che corrisponda ai connotati, forniti dalla derubata.

La sig. Zuliani dice che il giovane parlava italiano, senza nessun speciale accento che potesse far intuire la regione alla quale appartiene.

Per ciò con i dati presentemente a disposizione dell'autorità, non si può stabilire se il truffatore sia di qui, oppure forestiero. Ancora si naviga nel labirinto delle supposizioni.

Altri particolari della truffa

Un nostro redattore ha potuto avere un colloquio con la signorina Zuliani. Ella era al suo consueto posto nell'ufficio Dormisch: addoloratissima dell'accaduto, e ancora sotto l'impressione che l'audace colpo le ha prodotto.

Abituata ad avere in consegna forti somme per operazioni bancarie della Ditta, godeva di questa piena fiducia. Ieri il ragioniere fu incaricato di eseguire un prelevamento presso la Banca Commerciale: 20 mila lire da ritirare dal conto corrente della ditta per mezzo di cheque e il rimanente con tre assegni, dai depositari di birra.

E poco dopo le 11 — ci narrò la signorina Zuliani — andai alla Banca per eseguire l'operazione. Lo cheque di 20 mila lire mi fu pagato subito con pacchetti da lire cento. Presentai i tre assegni al sig. Giulini, il quale mi disse di attendere un momento, onde passare gli assegni al controllo dell'Ufficio di Sconto. Dopo due o tre minuti me li riconsegnò ed io li portai al cassiere sig. Razzati, che mi versò i denari. Li contai, trattandosi di 22 carte da mille, quindi chiesi al fattorino Ferrazzutti un foglio di carta resistente per involgere i valori.

Quindi scesi in fretta. Dinanzi alle finestre del Doria, sentii chiamare: «Signorina, signorina». Mi volsi e vidi il giovanotto che ritenni senz'altro un fattorino della Banca. Parlando, ci tramevmo nell'atrio del portone.

Venga qui — mi disse — e mi dia il pacco, perché non può ritirare più di 15 mila lire senza la firma di Giulini, Corra alla Banca d'Italia, faccia firmare da...

Giulini prima, e poi firmi lei e ritorni qui che le ritorneremo i soldi.

Ma lei è fattorino? — chiesi non ricordandomi di averlo mai veduto. — Sì, da due mesi — specificò lui pronto. — Tanta franchezza mi persuase e consegnai i soldi.

Volevo dargli anche i 50 centesimi che avevo messi nel mio portamonete — quelli soli mi sono rimasti ora delle 42 mila lire — ma egli mi rispose: — Ah, quelli non importa!

Tutto ciò darò mezzo minuto.

Ma — abbiamo insistito noi — non ha notato prima che qualcuno la pedinasse o la sorvegliasse nella Banca?

No. Non notai nessuno. Che vuole, c'era molta gente agli sportelli e il malattore poteva tenermi d'occhio mescolato a quella facilmente. Egli deve aver notato il primo incasso di ventimila lire e forse mi stava alle spalle quando il cassiere me le versava. Poi sarà andato a preparare quella famosa distinta, con su scritto unicamente in fondo lire 20 mila. Intanto venivano verificati i tre assegni ed io riscuotevo il rimanente della somma. Questa fortuna forse il birbante non se l'attendeva!

Almeno avessi scorto il prof. Giulini, come tante altre volte, nell'interno degli uffici! Non avrei potuto credere quando quel giovanotto mi disse che era alla Banca d'Italia e certo non sarei caduta nell'inganno.

E non ha notato alcun segno particolare in quello sconosciuto?

Nulla. Un viso senza spiccate caratteristiche, magro, sbarbato, vestito così, così.

Eppoi quel fuggitivo incontro non mi permise considerare bene la persona. Sono però certa che se le rivedessi, lo riconoscerei subito.

E noi le auguriamo di cuore che in breve lo possa riconoscere.

Con questo augurio, salutammo la signorina Zuliani.

## Riccardo

La madre Teodora Pagura, le sorelle ed i parenti tutti, commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro indimenticabile.

Dopo lunga e penosa malattia, ieri sera, serenamente spirava.

Pizzamiglio Ferruccio

di anni 17.

La mamma, i fratelli, le sorelle, la cognata, le nipoti ed i parenti tutti, addolorati ne danno l'annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 11 mattina partendo da via Castellana, 32.

Serve la presente di partecipazione personale.

Udine, 20 dicembre 1922.

DOMANDE DI IMPIEGO

46. ENNI licenza tecnica, discreto datilografo, offresi seria ditta. Referenze: Scrivere Cassetta 2514: Ufficio Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

MOBILI a prezzi convenienti. Angelo Ferrario, Via Teobaldo Ciconi 2. (Interno Magazzini Leskovic) Udine.

Strenna di Natale e Capo d'Anno

vera occasione per Famiglia

1. Servizio da tavola 6 persone porcellana finissima decorata di Boemia pezzi 37.

2. Servizio da tavola 6 persone in cristallo pezzi 32.

3. Servizio da tavola con vassoio in cristallo decorato, pezzi 8.

4. Servizio da Caffè 6 persone porcellana decorata - 15 pezzi.

5. Tazzoni colazione con piatto.

6. Ollera cristallo 2 posti.

7. Colazione porcellana (riciclate).

Tutto assieme L. 495 - presso

LA VITRUM

Udine - Piazza S



## Le onoranze alla salma dell'assassinato presidente della Repubblica polacca

### 350 mila persone assistono ai funerali

VARSAVIA, 20. — Ieri la salma del presidente Narutowicz, è stata solennemente trasportata dalla residenza del Belvedere al Castello Reale. Traversando le vie principali della città, il corteo ha percorso circa quattro chilometri. Esso ha presentato una speciale imponenza per l'ordine con cui si è svolto, e per il concorso delle autorità e del popolo.

Durante i funerali tutti gli uffici, i magazzini e le officine sono rimasti chiusi. In tutta la Polonia le campane delle chiese hanno suonato a morte. Nelle vie percorse dal corteo tutte le lampade erano accese e velate con cespugli neri.

### Il grandioso corteo

Il corteo funebre è partito dal Belvedere a mezzogiorno, al suono dell'Inno nazionale «La Polonia non è morta» ed ha sfilato per due ore sotto la neve, fra due ali di popolo commosso e in perfetto silenzio.

Precedevano il corteo ufficiali con innumerevoli bandiere e corone, rappresentanti di tutte le associazioni socialiste, dei contadini, degli studenti, delle maestranze, delle scuole. Il corteo ufficiale aveva alla testa il generale Kukiel, seguito da due squadroni di cavalleria, da due battaglioni di fanteria e da una batteria di artiglieria. Venivano quindi le rappresentanze dei monaci, delle suore, dei seminaristi, del clero, il capitolo del duomo, il cardinale S. E. Makowski, il nunzio apostolico mons. Lauri, il vescovo, il clero ed il capitolo di Gdansk, e immediatamente dopo, il corteo funebre, tirato da otto cavalli.

La salma era coperta dalla bandiera polacca e circondata dalle alte cariche dello Stato, fra due file di soldati recanti torii. Seguivano i figli, i congiunti, gli intimi amici e i funzionari della casa civile e militare del defunto presidente, indi il maresciallo della dieta Rataj, il maresciallo del senato Trampesynski, il presidente dei ministri Sikorski, il governo al completo, il ministro d'Italia comm. Tommasini, i ministri di Francia, Inghilterra e Stati Uniti seguiti da tutto il corpo diplomatico rispettivo. Venivano appresso: la dieta e il senato, divisi secondo i differenti gruppi politici; autorità religiose, politiche, amministrative, militari; Pilsudski, capo dello stato maggiore generale dell'esercito, era rappresentato, essendo ammalato.

Hanno partecipato al funerale anche tutti i generali polacchi presenti nella capitale, seguiti dai generali dell'Italia e della Francia, dai capi delle missioni militari estere e da tutti gli addetti militari. E dopo di queste rappresentanze, gli alti funzionari dei ministri e i rappresentanti delle città e delle delegazioni speciali.

Il corteo era chiuso da una batteria di artiglieria da due battaglioni di fanteria e da due squadroni di cavalleria.

### L'assoluzione al cadavere

Giunta al castello reale, la salma è stata portata dai ministri della guerra e della giustizia e dagli alti ufficiali dello Stato, nel gran Salone, detto dei Cavalieri, al suono dell'Inno nazionale. Quindi il cardinale Kacowski ha impartito l'assoluzione alla salma. Durante la funzione religiosa ha suonato l'orchestra del gran teatro e i cori dello stesso gran teatro hanno cantato. Lo stesso cerimonia si è svolta in perfetto ordine, senza alcun incidente, ben che oltre 150 mila persone partecipassero al corteo funebre e circa 200 mila assistessero allo sfilamento di esso.

Il ministro d'Italia comm. Tommasini si è recato al ministero degli esteri a presentare le condoglianze.

### Si tratta di una congiura?

BERLINO, 20. — Telegrammi da Varsavia dicono che l'inchiesta compiuta dalla polizia ha stabilito che la linea telefonica allacciata alla scuola di belle arti alla centrale telefonica era stata tagliata prima dell'attentato ciò che induce a credere che l'assassinio del presidente non si debba attribuire al gesto di un esaltato, ma ad una congiura, della quale il generale Haller sarebbe il principale esponente. Fra le maggiori personalità militari, si sono il colonnello Modelski, il capitano Malinowski, il tenente Sleszynski, ed il colonnello Bologni, appartenente alla organizzazione di Haller, che sotto un certo riguardo ha una affinità con la organizzazione tedesca «Comsol». I giornali polacchi di sinistra accusano esplicitamente il blocco reazionario di avere organizzato l'assassinio di Narutowicz.

### La marcia su Roma è appena al suo inizio

Così disse ieri l'on. Mussolini ad una commissione di fascisti senesi che gli presentò un magnifico album di omaggio. Appena al suo inizio, in quanto che il fascismo deve ancora realizzare il suo programma di ricostruzione e di espansione.

Gridatelo dalle vostre terre, gridatelo nella città e nelle campagne — ha soggiunto il presidente. Lo Stato fascista è forte ed è deciso a difendersi a tutti i costi, con l'energia più fredda e inesorabile. Io sono il depositario della volontà di milioni di giovani italiani, del depositario della passione di mille e mille morti, del depositario di quel grande travaglio di ideali e di forze che fermenta nelle giovani generazioni italiane. Ho però un dovere terribile da compiere e lo compirò.

### Il valore ideale dell'accordo Mussolini-D'Annunzio

ROMA, 20. — Sotto il titolo: «Il valore ideale dell'accordo Mussolini-D'Annunzio», il *Giornale di Roma* pubblica la seguente intervista col prof. Agostino Lanzillo:

— Due sono gli aspetti principali del patto — disse il professore. — Anzitutto l'esecuzione del patto determinerà una cordialissima intesa fra il capo del Governo e Gabriele D'Annunzio. Come è noto, D'Annunzio è il capo spirituale della Federazione marinara e segue con vigile amore tutta l'attività della organizzazione di Giulietti. Il comandante non dimentica quel che la Federazione fece per Fiume. D'altra parte occorre ricordare che la Federazione italiana dei lavoratori del mare fu l'unica grande organizzazione operaia interventista, e questo suo interventismo essa dimostrò anche facilitando la navigazione nei periodi della guerra sottomarina, quando gli armatori preferivano tenere immobilizzate le proprie navi nei porti. Tutto questo spiega lo stato d'animo di Gabriele D'Annunzio e spiega la favorevolissima disposizione di Mussolini anche prima di andare al potere per una tale alleanza con l'organizzazione di Giulietti. Ciò spiega pure l'enorme importanza attribuita da D'Annunzio alla esecuzione integrale del patto.

### Sul ritardo della firma

Circa il ritardo della firma del patto è stato un po' mormorato dai soliti disinteressati. La verità è che il patto avrebbe dovuto essere eseguito entro il 16 novembre ultimo scorso, mentre il ritardo è dipeso dalla difficoltà di eseguire alcuni articoli complementari. I quali erano stati stabiliti in uno scambio di lettere fra D'Annunzio e Mussolini; ed è dipeso pure dalla marcia su Roma. Ma oggi che la intesa più ideale è raggiunta, con grande soddisfazione di entrambe le parti, si può dire che la soddisfazione è comune anche nei due capi. Ho fiducia dunque che avremo un ravvicinamento sempre più intimo fra Mussolini e D'Annunzio, il che ha un valore ideale e politico, forse più ideale che politico.

Politicamente, la leale intesa Mussolini-D'Annunzio, elimina, anzi sopprime le interessanti manovre che hanno tentato di dividere con piccole insidie fino ad ieri i due uomini. Manovre di provenienza parlamentare, dove le vecchie consorterie accampano ancora e non vogliono rassegnarsi all'ineluttabile; manovre di consorterie socialiste, le quali si illudevano, sotto la bandiera di Gabriele D'Annunzio di poter salvare dal naufragio i loro rottami. Ora io penso che non solo tutto l'oscuro e insidioso lavoro sia finito, ma che presto potranno essere stabiliti più diretti rapporti fra Gardone e Roma.

### Il valore ideale

Dal punto di vista ideale, con la firma del patto marinaro è stato compiuto il primo decisivo passo per saldare e fondare nuovamente tutte le forze interventiste del 1915, le quali ebbero in D'Annunzio così alta e potente espressione in una grande politica veramente italiana.

### Il patto, e la politica fascista

— Il patto, l'aspetto specifico della politica fascista, il patto marinaro ha un significato particolare?

— Sotto questo particolare ed interessante aspetto, il patto costituisce la prima autorevole adesione alle idee ideali del programma che Mussolini persegue, da parte di una organizzazione nazionale che non era nell'orbita del fascismo. Io credo che Mussolini abbia, come sua fondamentale finalità di governo, alla quale anzi ha lungamente accennato in qualche suo discorso, di inserire (il verbo è proprio del presidente) il movimento operaio nella vita dello Stato. Come è facile comprendere, il patto marinaro può costituire appunto un primo tentativo di realizzazione di questo programma.

La Federazione Italiana dei Lavoratori del Mare è una organizzazione fortissima, sia per il numero degli iscritti sia per la salda disciplina da cui è retta, sia infine per gli organismi che da essa traggono origine e da essa traggono vita.

### La Garibaldi e Giulietti

Molte critiche sono state rivolte alla Cooperativa «Garibaldi» e non è il caso di tornarci sopra; certo è che questa Cooperativa è finanziariamente forte e con una direzione che corrispondeva di più alle direttive, potrebbe essere utilissima al governo e quindi al paese per la soluzione di tutte le questioni riguardanti l'assetto della nostra marina mercantile. Giulietti resterà a capo della Federazione marinara anche in omaggio all'art. 6 del patto. D'altra parte, si deve riconoscere che egli possiede mirabili qualità di organizzatore, seppure in alcuni momenti della sua vita si è lasciato guidare da infatuazione demagogica. Certo, se l'esito definitivo dell'accordo stipulato si presenta come una incognita, questa è tutta quanta la delicatezza della nuova situazione imperniata in lui: se sarà fedele all'alleanza oggi stipulata, potrà essere davvero di grande utilità al paese; viceversa, se devierà dalle linee di una sagace interpretazione degli accordi attuali, metterà in qualche imbarazzo il fascismo. Ma, a mio avviso, Giulietti non creerà imbarazzi; egli mi è parso come uno di quei romagnoli, serate di tutti. Non ha mai contati i retti con D'Annunzio, ne prima, né dopo la firma del patto. Ho però, da informazioni di buona fonte, che egli aspettava con inesorabile ansia che le trattative avessero una felice soluzione, la quale, secondo un suo pensiero, dovrà recare fortuna all'Italia.

### Le quattro sostanze dannunziane

Nel periodo più acuto delle trattative, egli dette quattro sentenze che dovranno costituire la sintesi ideale della rinnovata Federazione dei lavoratori del Mare. Le quattro sentenze sono in latino e ne dà la prima, insieme alla traduzione italiana, fatta da D'Annunzio medesimo: *Fatis* l.

*Italae laborat mundus — Perio Italae hunc mundum — Pulget Italae hunc mundum — Fides Italae laetificat mundum; e tradotto: Sollecitano i fatti d'Italia il mondo — Porta la luce l'Italia al mondo — L'Italia splende ai limiti del mondo — La fede d'Italia allietta il mondo.*

### Le tragiche rappresaglie fasciste di Torino Dieci morti

La uccisione proditoria del fascista Giuseppe Dresda, ferroviere, avvenuta nella notte da domenica a lunedì, a Torino, provocò tremende rappresaglie da parte dei fascisti. Già fin da ieri si conoscevano i primi dolorosi particolari; oggi se ne conosce il bilancio sommario: due fascisti ed otto comunisti morti; la Camera del lavoro distrutta col fuoco e con le bombe a mano, altri ritrovi e circoli socialisti devastati, incendiati.

### Reco il nome dei morti:

Fascisti: Giuseppe Dresda, ferroviere, Lucio Bazzani, studente di ingegneria — comunisti: Carlo Berutti, consigliere comunale, anarchico un tempo, trovato morto per strada; Leone Mazzola, oste in via Nizza; un presunto macovale ferroviario, rinvenuto morto alla barriera S. Paolo; Pietro Ferrero, (così pare dalle carte che portava addosso) rinvenuto morto all'angolo fra Corso Vittorio Emanuele e via Galileo Ferraris; Matteo Chiolero, ucciso sulla porta di casa, che egli aveva aperto udendo bussare insistentemente, per chiedere chi cercassero; Chiomo Andrea, trovato cadavere in via Po; Ermisio Andigone operaio elettricista; Matteo Tarizza, trovato cadavere in via Canova, nelle vicinanze del Po.

Numerosi sono i feriti, di cui taluno gravemente.

Oltre la Camera del lavoro, distrutta col fuoco e con le bombe a mano, furono incendiati il circolo comunista «Primo Maggio» in via Don Bosco ed il circolo comunista di Mirafiori; devastato il circolo ricreativo dei ferrovieri in via Pisalta, del quale furono dati alle fiamme i mobili e le carte.

La mobilitazione fascista durerà fino a giovedì, giorno in cui verranno fatti i funerali ai due fascisti; ma essa è puramente precauzionale.

Il console della legione fascista del Piemonte, Brandimanti, ha detto che i fascisti mobilitati sono circa tremila.

«In seguito al vigliacco attentato contro i nostri — egli ha soggiunto — abbiamo voluto dare un esempio necessario per l'avvenire, perché i comunisti comprendano che non impunemente si attenta in modo così vigliacco alla vita dei fascisti ed alla compagine del Fascio. Questa rappresaglia io la ritengo giusta. Noi abbiamo colpito senz'altro chi ci ha provocato, ed abbiamo colpito i sovversivi nel loro cuore di barriera Nizza. I comunisti sono avvisati; abbiamo l'elenco di tutti loro, e se si verificassero altri incidenti gravi come questi, noi li scoviamo e daremo altri esempi».

### LE ULTIME NOTIZIE

TORINO, 19. — Per quando i dolorosi avvenimenti di ieri abbiano profondamente impressionato ogni ceto di cittadini, la città presenta il suo aspetto normale. I negozi sono aperti ed i trans circolano liberamente. Nelle fabbriche gli operai hanno effettuato il loro lavoro quotidiano.

La salma del fascista Lucio Razzani, morto all'Ospedale dop ventiquattro ore di agonia, fu trasportata alla sede del Fascio, in Corso Cairoli. Il corteo ha attraversato la città fra una folla di persone che si scopriva commossa, ed ha raggiunto la sede del Fascio, dove la salma fu deposta nella Camera ardente, a fianco di quella del Dresda.

Un altro morto: certo Pietro Fratellino, proprietario di una fabbrica di feltro, noto per le sue idee estremiste. Così i morti sarebbero: undici fascisti e 9 comunisti.

I fascisti hanno compiuto ciò che si potrebbe chiamare una rappresaglia in blocco, contro interi ambienti di fama comunista. Questa mattina sono entrati nella stazione di Porta Nuova, facendo irruzione fra le squadre di operai. Ne hanno sequestrato alcuni e li hanno trasportati via con camion, riservando loro una forte dose di purgante. Fu anche appiccato il fuoco ad un circolo socialista in via Perosa. Alcuni redattori dell'«Ordine Nuovo» sono stati sequestrati e portati alla sede del Fascio, dove fu loro fatta una severa predica e intimato di essere molto cauti per l'avvenire, altrimenti sarebbero incorsi in gravi guai. Sotto questa minaccia essi furono poi rilasciati, senza che contro di essi venisse commesso alcun atto di violenza.

Il fuoco venne appiccato alla sede del «Foglio comunista» in via Arcivescovado. La Camera del lavoro presenta un aspetto desolato e cupo. Le fiamme hanno investito l'ufficio in pieno, distruggendo l'impalcatura ed il tetto, che è completamente crollato. Soltanto la torretta che si eleva nel centro del grande fabbricato è rimasta intatta.

### Notizie in breve

— Si afferma che l'on. Mussolini insiste sulla necessità di giungere ad un accordo preliminare nel problema delle riparazioni; prima che inizi il convegno di Parigi: se tale accordo preliminare non si raggiunge, egli si asterrà dal partecipare al convegno stesso. Fra Londra, Parigi, Roma e Bruxelles vi è un attivo scambio di telegrammi, appunto per raggiungere tale accordo.

— Alto commissario delle Ferrovie, fu nominato il deputato fascista di Alessandria, on. Edoardo Torre, medico, uomo di vasta cultura, il quale dimostrò di avere anche profonda conoscenza del problema ferroviario in un discorso pronunciato durante la discussione dell'ultimo bilancio dei lavori pubblici. Gli si attribuisce il proposito di licenziare i ferrovieri che si dimostrarono durante la guerra, per lasciare il posto a chi ha combattuto.

— Il barone Devriex-Ottendoff fu derubato nel viaggio in ferrovia da Parigi all'Ala, di gioielli per oltre un milione di franchi. Egli teneva i preziosi in un sacco. Mentre andò a pranzo nel vagone ristorante, lasciò il sacco nel suo scompartimento... e il sacco fu «alleggerito».



Impara, giovanotto, che un cameriere ammodo deve sempre avere le scarpe lucide come specchi. E non c'è che il **Brill** che faccia questi miracoli!

# Brill

È il lucido preferito da tutti gli eleganti e con pochissima quantità da rapidamente un lucido brillantissimo e duraturo a qualsiasi cuoio.

Ad evitare continui disguidi postali ed equivoci, con altri Istituti di Roma, vi avvertiamo che:

Via  
**GIULIA**  
147

ROMA (16)

È il solo e preciso indirizzo, al quale, dovete richiedere il Programma (gratis) illustrato del 1922-23 delle

**SCUOLE RIUNITE**  
PER  
**CORRISPONDENZA**  
**TUTTI**

coloro che abbiano tentato le grandi città, o che vogliono migliorare la propria carriera senza abbandonare le ordinarie occupazioni, possono avere una preparazione facile, calata, economica, anche in pochi mesi, volendo pagabile a rate mensili, agli esami, presso la pubblica scuola, di licenza elementare, liceale, complementare, ginnasiale, liceale, normale ai diplomi legali di ragionieri, agronomi, geometri, corsi bancari, industriali, femminili. Corsi d'integrazione fra le varie licenze medie. Patente segretaria comunale. Lingue estere.

**CORSO per CAPOMASTRI**  
**CORSO DISEGNO INDUSTRIALE**  
**CORSO CHIMICA INDUSTRIALE**  
**CORSO PER MOTORISTI**  
**CORSO STENOGRAFIA** etc.

Le Scuole Riunite sono state fondate nel 1892; hanno 15.000 allievi. Iscrizioni aperte tutto l'anno. Distintivo a tutti gli iscritti.

**Non perdetevi tempo**

Per lettere mortuarie, biglietti di lutto, ringraziamenti, rivolgersi alla tipografia D. DEL BIANCO e Figli, Udine, Via della Posta 12.

**AVVISO**  
Stante la forte richiesta del  
**RINOMATI PANETTONI**  
**LA DITTA F. CARLI**  
Via della Posta N. 86  
prega la Spettabile Clientella di prenotare in tempo le eventuali richieste in occasione delle prossime festività  
Si eseguono spedizioni

Panettoni - Torrone - Mostarda - Cotognata  
Pasticceria e Dolciumi di fabbricazione giornaliera  
Della Premiata Fabbrica  
**FRANCESCO PEZZE' FU ANTONIO**  
Si trovano in vendita presso la Ditta  
**BUGNO MANLIO**  
Via Cavour N. 11 - Ex negozio Collevati - Telefono 2-86

**CREMA VENUS**  
**BERTELLI**  
carnagione soda, fresca, bella, eternamente giovanile.

**E. FREITE & L. MONZA**  
**TELE TOVAGLIE BIANCHERIE**  
Catalogo gratis  
MILANO-ROMA-TORINO  
GENOVA-FIRENZE-BOLZANO  
NAPOLI-VENEZIA-PALERMO



### UNIVERSITA' POPOLARE

#### Il medico collettivo

Terza il dott. Alberto Pontremoli ha parlato all'Università Popolare su « Il Medico collettivo ». L'oratore ha svolto questo tema con competenza e lucidità, dimostrando come in un ordinamento civile che ha acquistato, come il nostro, coscienza non altro dell'importanza della legislazione sociale, e che ha già validamente affermato il dovere collettivo di provvedere ai vinti della vita e di prevenire le cause che li producono, trattare dell'assicurazione contro le malattie è piuttosto dedurre le conseguenze di un principio, che non istituirla. L'Assicurazione di malattia costituisce infatti il perno della organizzazione assicurativa sociale. Poiché nelle malattie risiede la causa di infiniti rovesci di fortuna, tanto più gravi e fatali, quanto minore è la resistenza economica e fisica dei colpiti. Il dott. Pontremoli ha affermato come, prevenire queste cause di desolazione, significa ovviare una lunga teoria di dolori agli individui, risparmiare alla collettività un maggior onere di soccorso ai bisognosi, procurando nell'istesso tempo un risparmio ed una minore dispersione di forza lavorativa per il Paese.

Nell'attuazione, due sono i concetti fondamentali cui si ispirano i vari progetti presentati alla discussione: l'uno è quello cosiddetto ufficiale e unitario,

a quale si ispira il progetto, De Nava; l'altro, sostenuto particolarmente da un dirigente delle Casse di Malattia della Venezia Giulia, ha invece tendenze autonomistiche e in ogni modo territoriali. E qui l'oratore ha spiegato come sia necessario ritenere che l'obbligatorietà debba essere tassativa, generale, senza limiti di elasticità locale, ma con un minimo eguale per tutte le provincie.

Il « pactum salens » — ha concluso l'egregio dott. Pontremoli — sta nel riconoscere come interesse e dovere sociale quello di tutelare e prevenire le cause di forza maggior deprimenti e opprimenti lo individuo umano.

Il chiaro conferenziere fu calorosamente applaudito dal distinto uditorio, che aveva seguito con interesse la lucida esposizione.

#### Sindacato Pellattieri

Alla sede del Fascio si sono radunati numerosi pellattieri che dopo aver ascoltato la parola del Segretario provinciale, Passerini, illustrante gli scopi dell'organizzazione sindacale fascista addivennero alla costituzione del loro sindacato.

A coprire le cariche sociali vennero eletti i signori: Miani Giuseppe, segretario, Dorio Umberto, Rigo Angelo, Santarossa Giuseppe, Savar Luigi, membri del consiglio.

#### L'asignorina Manfredi ringrazia

I lettori ricorderanno il triste fatto avvenuto a Talmassons, il protagonista del quale, G. Salvadori di Venezia, credendo di colpire la propria moglie, ferì gravemente la signorina Laura Manfredi, maestra comunale.

La gentile e buona signorina, che rimase degente parecchi giorni presso la Casa di Cura del dott. Cavarzani, si trova ora in famiglia ad Alba (Piemonte). Da quella città la signorina Manfredi ci prega di renderci interpeti dei suoi sentimenti di vivissima gratitudine per il cav. dott. Cavarzani, per il dott. Mariani, medico di Talmassons, per il cav. prof. Gentile R. Praveditore agli studi, per il cav. Vassini sindaco di Talmassons, per le gentili insegnanti del comune di Udine e per quanti insomma, nel triste suo caso le furono larghi di cure affettuose e di conforto.

#### Tariffe telegrafiche e telefoniche

Agli effetti delle tariffe telegrafiche e telefoniche sono considerati i giorni di domenica 24 e 31 corrente e festivi successivi 25 e primo gennaio.

#### Meritata promozione

Siamo venuti a conoscenza che il geometra D'Orlando Giovanni dell'Ufficio Costruzioni Ferrovie dello Stato (che possiamo chiamare conciliatore qualunque nato a Tolmezzo, perché qui vive da lunghi anni) venne lesa promosso al grado di Ispettore per le sue benemerite in materia di costruzioni ferroviarie.

All'ottimo geometra che diede tanta opera assidua ed intelligente nei lavori di progetto e di costruzione dello ferrovio Spilimbergo-Gemonna, Maiano-Udine e Sacile-Pinzano vadano le nostre più sincere espressioni di ringraziamento e quelle dei suoi amici più intimi.

#### Il Fascio Sanitario

Ecco il sommario del N. 14 (dicembre) del Fascio Sanitario Friulano, organo dei sanitari della nostra provincia:

SOMMARIO del N. 14 (dicembre 1922): Per la lotta contro il gozzo e cretinismo; per la lotta contro l'alcolismo in Friuli; Ordine dei Medici della provincia di Udine; Associazione Nazionale Medici Condotti; Ordine dei Farmacisti della provincia di Udine; Associazione Nazionale Farmacisti Rurali; Farmacisti dall'on. Mussolini, Sezione Veterinaria Friulana, Cronaca, Necrologio.

#### TRIBUNALE PENALE

##### Assolti

Giuseppe Cont' d'Antonio di anni 26, Luigi Cricco di Olivo Andrea di anni 22, Giovanni Topatigh fu Angelo di anni 23, tutti e tre di Fossatis, furono assolti il 25 gennaio 1919 a passeggio re in un bosco.

Giunti in prossimità di un casotto di proprietà di Alessandra Grima, i giovani divisero di impossessarsi delle cartogne ivi riposte, ed infatti cominciarono a forzare la porta d'ingresso. Senonché in quella sopraggiunse la Grima, insieme a due sorelle: queste ultime, impaurite, rimasero in disparte, mentre la prima affrontò i malfattori. Da essi però fu colpita in malo modo con un rastrello di legno e con una buona dose di pugni.

Perciò i tre amici, che son contumaci, devono rispondere, oltre che di furto, di lesioni. Ma poiché per queste è avvenuta la remissione di querela, il Tribunale assolve: il Cont. il Cricco e il Topatigh dalla prima imputazione, per insufficienza di prove.

##### Distilleria abusiva

Giovanni Sturani di Antonio, di anni 28, di Tarcento, è imputato di abusiva distilleria spiritica. E' confessò, ed il Tribunale rinuncia all'audizione dei testi.

Lo Sturani si busca due mesi e 15 giorni di detenzione, con l'eventuale condono in sede di esecuzione.

#### Una porta chiusa

Il 29 marzo del 1920 gli agenti di Pubblica Sicurezza a Santa Caterina per compiere una verifica nella fabbrica d'accol di Enrico Monico, trovarono però la porta della fabbrica chiusa e non poterono, di conseguenza adempiere il loro servizio.

Il Monico, che è imputato di essersi sottratto in tal modo a detta verifica, afferma che, essendo giorno festivo, non poteva lavorare con le porte aperte. Assicura però che con ciò non intendeva impedire l'ingresso in fabbrica degli agenti.

Il Tribunale lo condanna a L. 83 di multa.

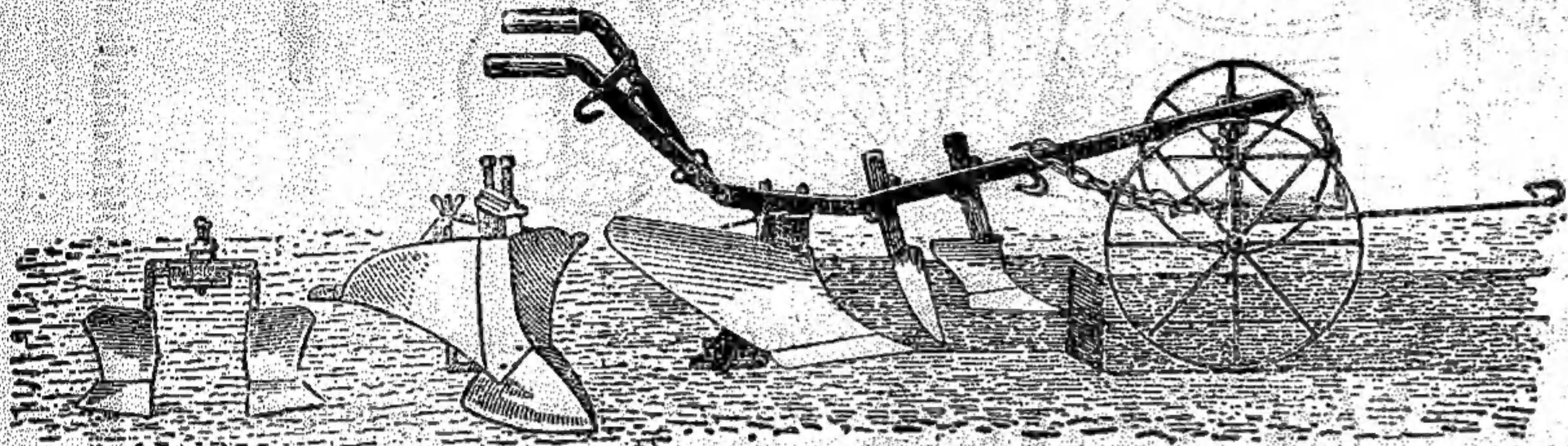
#### Le foglie di tabacco

In Pozzuolo, certo Ettore Pitoritto fu Domenico, aveva una coltivazione abusiva di tabacco. Gli agenti investigativi, gli sequestrarono nel settembre del 1920, chilogrammi 1.750 di foglie di tabacco. E' condannato a 167 lire di multa e alla confisca del corpo del reato.

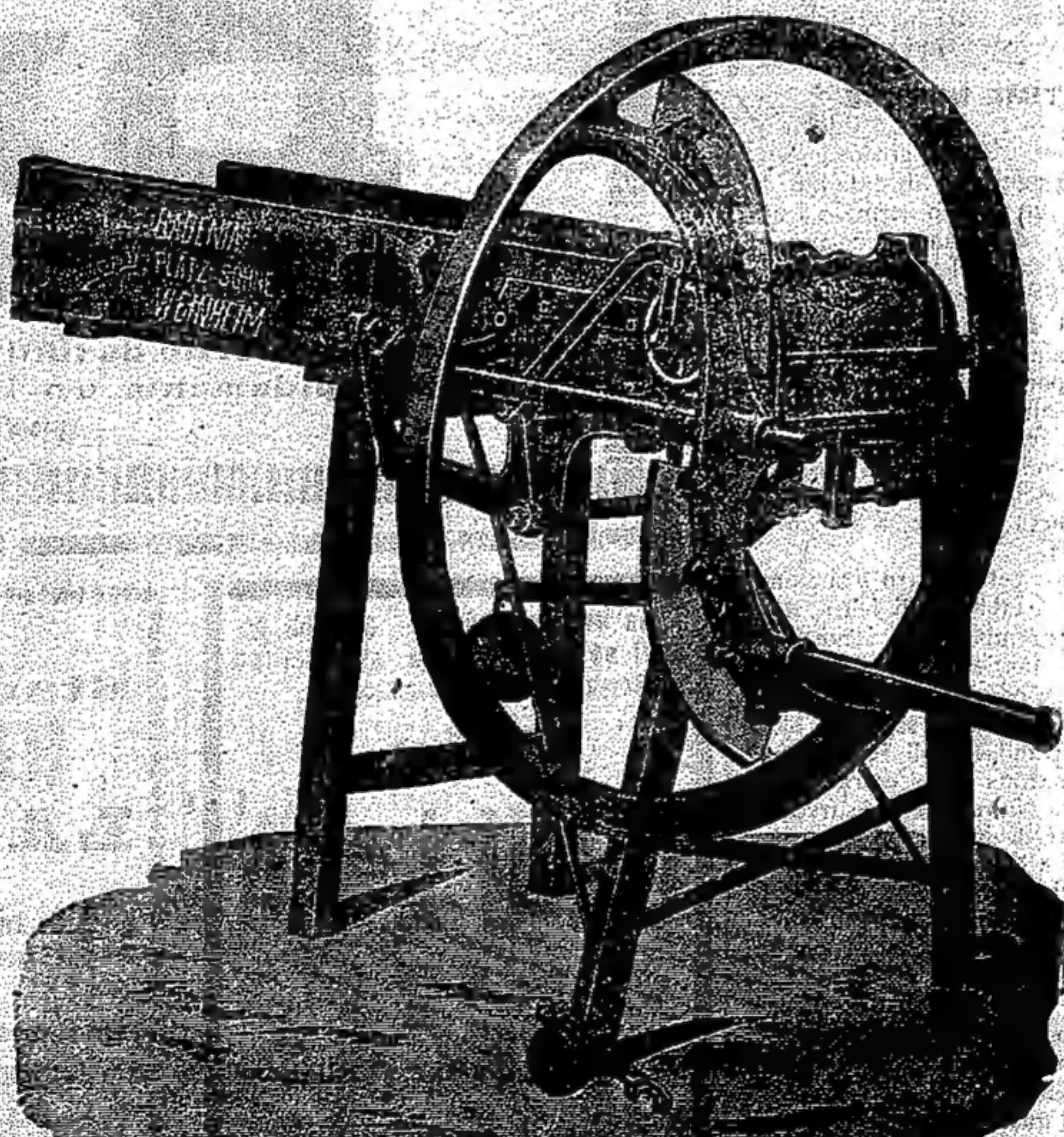
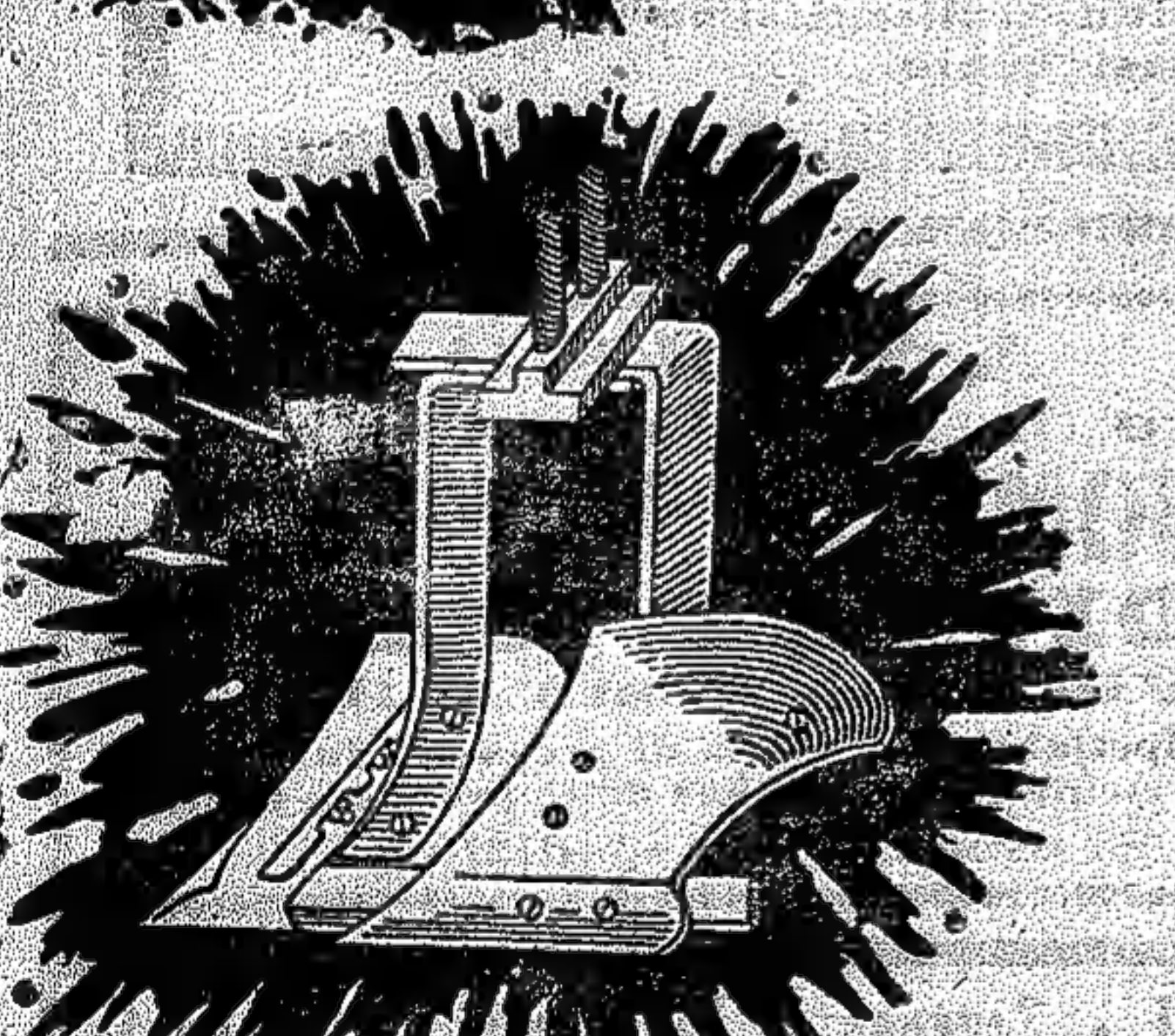
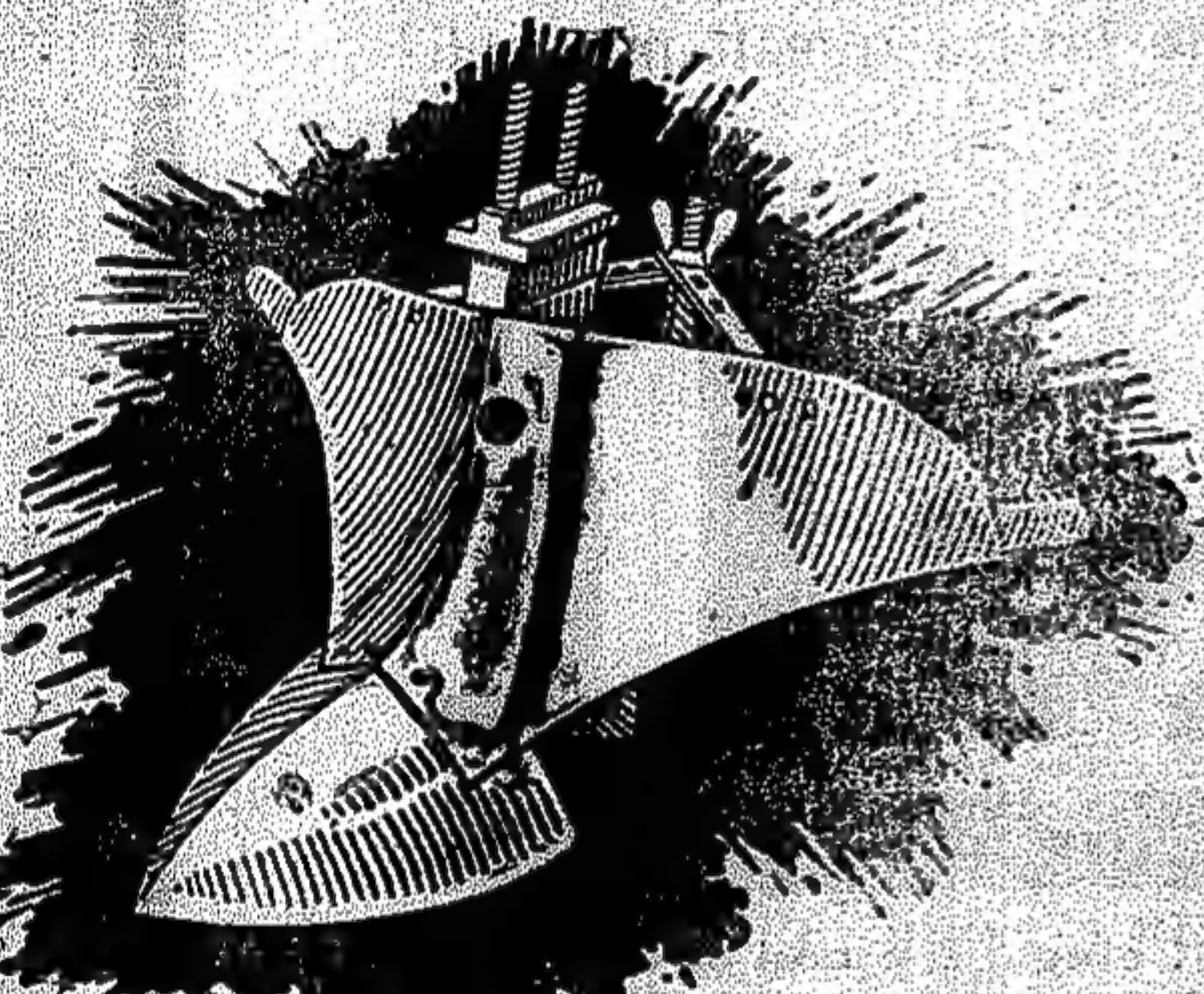
#### Malattie Nervose

Prof. G. CALLIGARIS

Viale ore 10 - 15 escluse le domeniche  
UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni aratro completo con carretto, con rincalzatore e con zappini applicabili, tutti (su la stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro) acciaio L. 975 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 scheletro acciaio L. 775 - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti



Tutte le materie utili all'agricoltura  
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

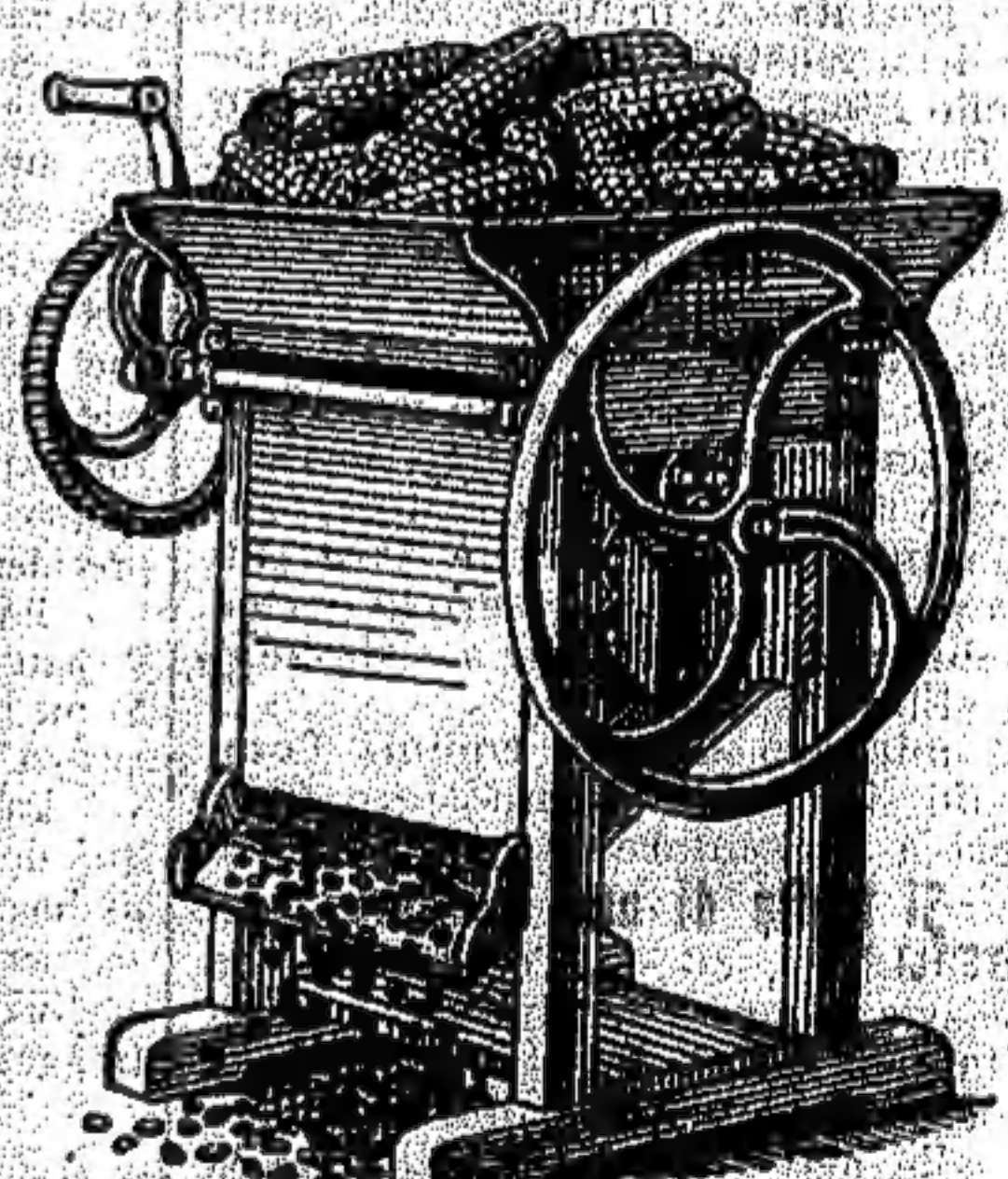
e per la lavorazione dei prodotti: Latte, cantine ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI  
per tutte le Macchine Agrarie



# SGRANATOI

## Trincia- foraggi



# Mobilificio A. Crippa

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80  
si acquistano

# MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati  
Tappezzerie - Passamanerie - Tralicci  
con un forte ribasso e con garanzia  
accurata lavorazione propria di Ottomane Meccaniche  
garantite per solidità, confezione interna, e durata  
Visitate senza impegno prima di fare acquisti

# La Ditta Arturo Milani

UDINE

Negozi Manifatture - Via Paolo Sarpi 12

Avverte

La sua spettacolare Clientela che a datare dal 1. Dicembre p. v. e per un periodo di 20 giorni, praticherà LO SCONTO DEL 20 % sul prezzo di costo di tutti gli articoli invernali in Lana e Cotone.

Importante Deposito Stoffe Uomo e Signora